Allegato al DDG n. 3936/2023 del 31/08/2023

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

REGIONE SICILIANA

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE SICILIA

INTERVENTO SRD03

INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Regime in esenzione

Sommario

1. Base giuridica 3
2. Finalità ed obiettivi dell'intervento 6
3. Dotazione finanziaria assegnata 7
4. Ambito territoriale di applicazione 7
5. Requisiti di ammissibilità relativi ai Beneficiari 7
6. Requisiti di ammissibilità relativi agli investimenti 8
7. Investimenti e spese ammissibili 9
7.1 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese 16
8. Ragionevolezza dei costi 17
9. Impegni a carico del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post 17
10. Tempi di esecuzione dell'investimento 19
11. Divieto di doppio finanziamento. Compatibilità e Cumulo con altri sostegni e agevolazioni. 19
12. Forma del sostegno e tipo di pagamento 19
13. Criteri di selezione 19
14. Tempi e modalità di presentazione della domanda 23
15. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno 24
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 24
16. Procedimento amministrativo 25
16.1 Formulazione graduatoria 26
16.2 Istruttoria tecnico-amministrativa 26
16.3 Decreto di concessione 26
17. Domanda di pagamento 27
18. Tempi di esecuzione 27
19. Pubblicità, controlli e monitoraggio 27
20. Privacy 28
21. Rinvio 28
22. Documenti utili al bando 28

Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
Finalità	L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali
Tipologie di investimenti ammesse	Investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo della seguenti tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile: a) agriturismo; b) agricoltura sociale; c) attività educative/didattiche; d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Tipo di pagamento	Rimborso costi eleggibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Aliquota di sostegno	Aliquote: 60%: piccole imprese 50%: medie imprese 40%: grandi imprese
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Dotazione finanziaria	Per tutte le tipologie di investimento Euro 16.950.000,00 La dotazione potrà essere incrementata con risorse aggiuntive
Responsabile del Procedimento	Dirigente del Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura
Contatti	PEC: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it
Termini di presentazione domanda	15 ottobre 2023 – 15 febbraio 2024

1. Base giuridica

Art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 aiuti «in esenzione» e s.m.i.
Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03.
Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Regione Siciliana – Intervento SRD03.

Premessa

L'intervento è attuato in conformità al Capo I e all'articolo 14 - Aiuti a finalità regionale agli investimenti – del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 *che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*, pubblicato nella GUUE L 187 del 26 giugno 2014, e ss.mm.ii.

Informazioni sintetiche relative al presente regime di aiuto sono trasmesse alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore.

Riferimenti normativi aiuti di Stato

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021/C 153/01;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per l'Italia 2022-2027 – aiuto di Stato SA.100380;
- Modifica della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per l'Italia 2022-2027 – aiuto di Stato SA.101134;
- Modifica della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per l'Italia 2022-2027 – aiuto di Stato SA.107312;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26 giugno 2014, e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili, pubblicato nella GUUE L 156 del 20 giugno 2017;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, pubblicato nella GUUE L 215 del 7 luglio 2020;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 270 del 29 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella GUUE L 167 del 30 giugno 2023;

- Articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, come sostituito dall'articolo 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115, che istituisce il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato";
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Soglie di notifica

Gli aiuti nell'ambito del presente regime non superano la soglia di notifica di cui all'articolo 4, paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. Tale soglia non deve essere elusa mediante il frazionamento artificiale dei progetti.

Obiettivi - Campo di applicazione

Il regime non prevede aiuti:

- per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- la cui concessione è subordinata all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione;
- la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di essere stabilito prevalentemente in essa.

Il regime non prevede aiuti nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 3, articolo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Pertanto, se le imprese beneficiarie operano anche in tali settori, andrà garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime.

Il regime non prevede aiuti nelle categorie escluse dall'articolo 13 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Il regime non è destinato a un numero limitato di settori specifici di attività economica.

Beneficiari che non possono accedere agli aiuti in esenzione

E' escluso il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno.

Non è ammessa la concessione degli aiuti alle imprese in difficoltà, come definite dall'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Aiuti a finalità regionale - Condizioni

Gli aiuti sono concessi per un investimento iniziale in attivi materiali, quali immobili e impianti, macchinari e attrezzature, intendendo per investimento iniziale un investimento relativo alla creazione di una nuova attività agrituristica, l'ampliamento di un agriturismo esistente o la diversificazione dell'offerta agrituristica esistente.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni o per almeno tre anni nel caso di PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo.

Il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Il beneficiario dell'aiuto deve confermare di non avere effettuato una delocalizzazione (come definita dall'articolo 2, punto 61 bis) del regolamento (UE) n. 651/2014 inserito dal regolamento (UE) 2017/1084), verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

Trasparenza e Intensità di aiuto

Gli aiuti sono trasparenti in quanto concessi sotto forma di sovvenzioni in conto capitale.

Il sostegno previsto è concesso con intensità di aiuto del 60% per le piccole e micro imprese, del 50% per le medie imprese e del 40% per le grandi imprese.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Cumulo

In conformità all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento (UE) n. 651/2014;

c) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.

Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal regolamento (UE) n. 651/2014.

Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Ai sensi del paragrafo 13 dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o ad un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento.

2. Finalità ed obiettivi dell'intervento

L'intervento "**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" del CSR Sicilia 2023-2027 è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli

investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

Collegamento con gli obiettivi specifici (in ottemperanza a quanto disposto da: Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03); CSR, marzo 2023 e s.m.i.).

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi:

Obiettivo SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Obiettivo SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare e la selvicoltura sostenibile.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Collegamento con le esigenze (in ottemperanza a quanto disposto da: DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03); CSR, marzo 2023 e s.m.i.).

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze **1.3** (Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali) e **3.3** (Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali).

Collegamento con gli indicatori di risultato (in ottemperanza a quanto disposto da: DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03); CSR, marzo 2023 e s.m.i.).

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore **R.39** e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) Agricoltura sociale forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore **R.42.**

3. Dotazione finanziaria assegnata

La dotazione assegnata al bando è di euro 16.950.000,00, unica per le 4 tipologie di investimenti.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti il cui contributo pubblico richiesto sia al di sotto di euro 40.000,00 e al di sopra di euro 1.200.000,00.

4. Ambito territoriale di applicazione

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Siciliana.

5. Requisiti di ammissibilità relativi ai Beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità i soggetti proponenti dovranno possedere i seguenti requisiti (in ottemperanza a quanto disposto da: Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03); CSR, marzo 2023 e s.m.i.):
Al presente bando potranno partecipare solamente le aziende agrituristiche di nuova costituzione e quelle che già svolgono tale attività.

C01 Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Sono altresì previste le seguenti condizioni, come riportato nel PSP:

- l'impresa non deve risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01);
- l'impresa non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

C04 Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard pari a € 10.000.

Non sono ammessi in nessun caso coloro i quali hanno già in corso progetti di finanziamento per la medesima finalità e non hanno ancora completato il progetto di investimento.

6. Requisiti di ammissibilità relativi agli investimenti

Non possono accedere al finanziamento e quindi non sono ammissibili coloro i quali hanno già in corso progetti di finanziamento, della precedente Programmazione, per gli stessi interventi, a meno che non abbiano, alla data di chiusura del presente bando, presentato domanda di saldo finale.

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorre le seguenti ulteriori condizioni (in ottemperanza a quanto disposto da: DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 - Intervento SRD03); CSR, marzo 2023 e s.m.i.):

C10 gli investimenti devono perseguire le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi**.**

C11 Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti per il 60 % dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

C12 gli interventi devono ricadere all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

C13 gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

C14 la domanda di sostegno deve risultare corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale (PA) volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

C15 al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico siano al di sotto di un importo pari a euro 40.000,00;

C16 l'importo massimo di contributo pubblico per ciascuna operazione di investimento è stabilito in euro 1.200.000,00;

C17 al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno unicamente le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine non superiore a 12 mesi.

In merito al presente criterio ulteriori specifiche sono fornite al punto 7.1

7. Investimenti e spese ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 (PSP) per come riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

a) Agriturismo

- Decreto Legislativo n. 228 del 18/5/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo" recante disposizioni in materia di agriturismo.
- Legge 20 febbraio 2006, n. 96 e s.m.i
- D.D.G n. 3912 del 30 agosto 2023 "AGRITURISMO, DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA

I progetti presentati in adesione all'Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole comprendono gli investimenti ammissibili di seguito descritti, purché compatibili con le attività incluse nel nulla osta agrituristico rilasciato dagli Ispettorati dell'Agricoltura, limitatamente ai fabbricati e agli spazi esterni nello stesso individuati, e con le autorizzazioni degli Enti competenti. In ogni caso, ai fini del finanziamento pubblico, devono essere rispettati i massimali di costo indicati nelle presenti disposizioni.

a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, in corpi aziendali singoli e plurimi, e delle relative aree di pertinenza, per la diversificazione delle attività agricole verso attività agrituristiche, nel rispetto delle normative urbanistiche e paesaggistiche vigenti;

b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
c) realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi gestionali;
d) installazione e ripristino di impianti termici, elettrici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
e) acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività agrituristiche;
f) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica; installazione e/o ripristino degli impianti;
g) opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare, quali supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini-laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
h) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
i) acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga;
j) realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. L'energia prodotta può essere utilizzata esclusivamente ai fini dell'autoconsumo e per gli impianti quali quelli fotovoltaici l'attivazione della modalità con scambio sul posto è consentita solamente con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita;
k) investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture agrituristiche, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi;
l) I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
m) sistemazione e adeguamento: di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio compresi i servizi igienici e bungalow in legno o materiale a ridotto impatto ambientale; di spazi esterni a verde; di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti, connessi al fabbricato esistente
n) opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi di tipo sportivo, ricreativo, culturale, escursionistico, punti vendita di prodotti aziendali.

Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

Il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

Tale piano dovrà riportare la situazione iniziale dell'azienda agricola, le tappe e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola, le informazioni necessarie per la valutazione e selezione del progetto, i dettagli delle azioni necessarie per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola, come gli investimenti, la formazione, la consulenza.

Ulteriori requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità sono rappresentati da:

a) Fascicolo aziendale

I beneficiari di cui sopra hanno l'obbligo di avere aperto e costituito il fascicolo aziendale alla presentazione dell'istanza e di aggiornare lo stesso ogni qualvolta si registrino modifiche.

b) Nulla osta agrituristico

Il nulla osta agrituristico verrà richiesto all'Ispettorato dell'Agricoltura, competente per territorio, in coerenza e conformità al D.D.G. n. 3912 del 30 agosto 2023 in materia di "Snellimento delle procedure per il rilascio del Nulla Osta Agrituristico e della Classificazione in Spighe", allegando alla domanda di finanziamento la richiesta protocollata all'ufficio IPA competente.

Per le attività agrituristiche, comprensive delle attività didattiche, i richiedenti devono risultare in possesso di nulla osta agrituristico in corso di validità o rinnovo, rilasciato dall'Ispettorato dell'Agricoltura di competenza, per le attività oggetto d'investimento. Con riferimento alla didattica, il nulla osta potrà comprendere anche l'eventuale attività di degustazione, sia per le attività agrituristiche esistenti che per quelle nuove di nuova costituzione, desumendone le caratteristiche dal progetto presentato e debitamente asseverato.

La superficie agricola utilizzata risultante nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda deve comprendere almeno quella in base alla quale è stato rilasciato o aggiornato il nulla osta agrituristico. Si precisa che per il calcolo del tempo lavoro dei servizi di agricampeggio, verranno considerati i seguenti parametri: 70 minuti per piazzola e mese di attività; 10 minuti per bungalow per giorno di attività. In ogni caso, eventuali modifiche del fascicolo aziendale dopo la presentazione della domanda telematica, non possono comportare diminuzioni del fabbisogno di lavoro agricolo, tali da pregiudicare la prevalenza dell'attività agricola su quella agrituristica.

c) Classificazione in spighe

La classificazione in spighe, per le aziende che svolgono l'attività di ospitalità (posti letto e/o agricampeggio) verrà richiesto all'Ispettorato dell'Agricoltura, competente per territorio, in coerenza e conformità al D.D.G. n. 3912 del 30/8/2023 allegando alla domanda di finanziamento la richiesta protocollata all'ufficio IPA competente.

Con riferimento alle aziende agrituristiche già operanti con servizi di ospitalità (posti letto e/o agricampeggio), per la partecipazione ai bandi è obbligatorio il possesso della classificazione in spighe di cui al decreto di questo Assessorato n.175 del 28/2/2006, pubblicato nella GURS n. 15 del 24/3/2006. L'attribuzione da una a tre spighe è operata dagli Ispettorati dell'Agricoltura competenti per il rilascio del nulla osta agrituristico. L'attribuzione della quarta spiga di merito è operata dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, su proposta dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

d) Requisiti del progetto

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo delle presenti disposizioni.

La cantierabilità del progetto dovrà essere comunque successivamente assicurata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito. Si precisa che eventuali imprescindibili differimenti dovranno essere adeguatamente motivati con dettagliata relazione, da sottoporre al giudizio dell'Amministrazione, fermo restando che il mancato rispetto del termine dei 90 giorni non deve dipendere dalla volontà del beneficiario.

e) Limiti per attività agrituristica di ristorazione e ospitalità

Ai fini di una opportuna utilizzazione delle risorse finanziarie per aziende agrituristiche di nuova costituzione non possono prevedere la creazione di servizi di ristorazione e/o ospitalità in camere e appartamenti (esclusi eventuali bungalow) che vadano oltre a 150 posti tavola e/o 55 posti letto. Parimenti, le aziende già

autorizzate dai Comuni per servizi di ristorazione e/o ospitalità, non potranno ottenere contributi per incrementare ulteriormente tali servizi, in misura superiore a 150 posti tavola e/o 55 posti letto complessivi (compresi quelli già esistenti). Con riferimento all'offerta di ospitalità in spazi aperti, le aziende di nuova costituzione non possono prevedere la creazione di piazzole in numero superiore a 30 e bungalow in legno per non oltre 25 posti letto e con incidenza non superiore al 35% della superficie complessiva delle piazzole, come stabilito dall'art. 1 della L.R. n. 13/2006. Di conseguenza, le aziende già autorizzate dai Comuni per servizi di agricampeggio, non potranno ottenere contributi per incrementare ulteriormente tali servizi, in misura superiore a 30 piazzole (comprese quelle già esistenti) e per realizzare bungalow, oltre i limiti sopra precisati. Tuttavia, qualora l'azienda sia già dotata di piazzole autorizzate in misura superiore a 30, è ammissibile il solo intervento per eventuali servizi igienici, docce e lavabi aggiuntivi. In ogni caso, si ribadisce che non è consentita la realizzazione di bungalow in assenza di piazzole. Inoltre, non sono ammissibili le domande presentate da aziende di nuova costituzione, con investimento esclusivamente finalizzato al servizio di ristorazione. A riguardo, il servizio di ristorazione dovrà essere affiancato da una ricettività minima aziendale di almeno n. 6 posti letto in camere, appartamenti o bungalow.

b) Agricoltura sociale

Norme di riferimento

- Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale.
- Legge regionale n. 16 del 11 agosto 2017, art 41 GURS n. 35 del 25 agosto 2017, che istituisce l'elenco delle fattorie sociali presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.
- D.A. n. 36 del 12/7/2021 "Disposizioni per il riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale".
- D.D.G n. 3912 del 30 agosto 2023 "AGRITURISMO, DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA

Per agricoltura sociale, come definito dalla legge 18 agosto 2015, n. 141, si intendono le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, in forma singola o associata, dirette a realizzare:

a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;

d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché' alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Interventi ammissibili

Gli investimenti presentati in adesione all'Intervento SRD03 che riguardano l'agricoltura sociale comprendono gli *interventi ammissibili* di seguito descritti, limitatamente ai fabbricati e agli spazi esterni nel rispetto delle autorizzazioni degli Enti competenti. In ogni caso, ai fini del finanziamento pubblico, devono essere rispettati i massimali di costo indicati nelle presenti disposizioni.

1. Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti, riconducibili esclusivamente agli interventi di ristrutturazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo degli spazi interni (spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi – cucina/bagni), strettamente funzionali alle attività di agricoltura sociale. Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.
2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
3. Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne prossime agli immobili da destinare ad attività di agricoltura sociale.
4. Realizzazione di box per il ricovero dei cavalli e strutture per la conservazione delle attrezzature di tipo prefabbricato in legno, eventualmente mascherati da idonea vegetazione. I box, di dimensione non superiore a mt. 4x mt. 4, dovranno essere dotati di tazzetta per abbeveraggio e mangiatoia. È ammissibile, inoltre, la realizzazione di maneggi, di dimensione non superiore a 1.500 mq.
5. Acquisto di dotazioni strumentali (arredi, attrezzature e segnaletica necessaria) strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività. Le attrezzature e le apparecchiature, quali ad esempio quelle di tipo audio-video, devono essere espressamente ed esclusivamente destinate alle attività previste nel progetto di agricoltura sociale. Sono ammesse attrezzature destinate ad attività di agricoltura sociale nelle varie forme che essa può assumere, quali attività sociali (inclusione sociale, riabilitazione), socioassistenziali (terapia con animali, ortoterapia), agri-asili, accoglienza di persone, compresi i minori, con disabilità o svantaggio, riabilitazione e cura tramite attività di tipo rurale con finalità socioterapeutiche, di socializzazione ed aggregazione.

Non è ammissibile l'acquisto degli animali.

Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

a) "Riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale" le aziende agricole e gli operatori interessati possono presentare domanda di accreditamento finalizzata all'iscrizione all'albo regionale utilizzando il modulo allegato alla presente in formato editabile, approvato con D.A. n. 36 del 12/07/2021 con il quale sono state approvate le "Disposizioni per il Riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale". ed allegare la richiesta al momento di presentazione della domanda.

b) convenzione tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socioassistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico

c) *Attività Educative/Didattiche*

Norme di riferimento

- Decreto Legislativo n. 228 del 18/5/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo" recante disposizioni in materia di agriturismo;

- D.D.G n. 3912 del 30 agosto 2023 "AGRITURISMO, DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA

I richiedenti devono risultare in possesso di nulla osta in corso di validità o rinnovo, rilasciato dall'Ispettorato dell'Agricoltura di competenza; la richiesta di nulla osta potrà riguardare esclusivamente tale settore, eventualmente in connessione con l'attività di degustazione dei prodotti aziendali.

Interventi ammissibili

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo, di edifici facenti parte della azienda agricola; eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% dell'importo come voce impianti rispetto alla spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici;
- attrezzature specifiche per lo svolgimento dell'attività didattica (intendendosi attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, didattiche e culturali connesse ed integrate con l'attività e le caratteristiche dell'azienda agricola e con l'ambiente rurale, come ad es. attrezzature dimostrative e/o di laboratorio, attrezzature informatiche e relativo software, ecc., con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto).

Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

a) Attività educative didattiche in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Aziende e Fattorie Didattiche, o domanda di richiesta di iscrizione presentata al suddetto elenco ed allegare la richiesta al momento di presentazione della domanda.

Per le tipologie di investimento a) b) e c) le voci dei massimali di costo sono consultabili nel DDG 560 del 22/02/2023 mentre le indicazioni operative per l'attuazione degli interventi riguardanti le attività di agriturismo sono dettagliate nell' "allegato tecnico"; entrambi i documenti sono in allegato al presente bando.

d) Trasformazione di prodotti non presenti nell'allegato I TFUE

Obiettivo dell'azione è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio.

Nello specifico, l'azione 4 riguarda la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Partita IVA e iscrizione CCIAA

I beneficiari devono essere titolari di partita IVA e, nel caso di imprese già esistenti, essere iscritti al Registro delle imprese della CCIAA.

b) Fascicolo aziendale

I beneficiari sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura abilitata.

c) Requisiti del progetto

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo delle presenti disposizioni.

La cantierabilità del progetto dovrà essere comunque successivamente assicurata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito. Si precisa che eventuali imprescindibili differimenti dovranno essere adeguatamente motivati con dettagliata relazione, da sottoporre al giudizio dell'Amministrazione, fermo restando che il mancato rispetto del termine dei 90 giorni non deve dipendere dalla volontà del beneficiario.

d) Presentazione di un piano aziendale

Il prodotto da trasformare deve essere prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) prodotto per almeno il 60% dalla azienda agricola richiedente; il prodotto finale può essere un qualsiasi prodotto alimentare (cibo o bevanda, in ogni caso per alimentazione umana) non incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea (ad es. birra, prodotti dolciari, creme alimentari, pane, ecc.).

L'intera fase della produzione del prodotto agricolo primario e della trasformazione di questo in prodotto finale confezionato e pronto per il consumatore finale deve essere svolta all'interno della azienda agricola richiedente. **Non è ammessa l'esternalizzazione di fasi intermedie**.

Sono interventi ammissibili:

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali ricoveri scorte, laboratori per l'attività di trasformazione, sale degustazione e locali vendita (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, scale e simili) gli interventi saranno valutati con riferimento al vigente Elenco Prezzi Regionale Agricoltura; eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici/termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento conservativo degli edifici;
- acquisto di attrezzature specifiche per lo svolgimento dell'attività di trasformazione (quali ad esempio fermentatori, pastorizzatori, maltatori, centrifughe, estrusori, miscelatori…) con esclusione dei materiali di

consumo (ad es. reagenti chimici, bombole di azoto, CO_2 o altri gas), beni non durevoli (cioè, di durata inferiore a 5 anni), minuterie e piccoli attrezzi ad uso manuale;

- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi gestionali;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare, quali supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini-laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili anche di impianti fotovoltaici a terra. L'energia prodotta può essere utilizzata esclusivamente ai fini dell'autoconsumo, pertanto, nel caso di impianti quali quelli fotovoltaici, l'attivazione della modalità con scambio sul posto è consentita solamente con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita.

Spese generali

Spese generali collegate alle spese di cui ai punti sopra elencati, comuni per le 4 tipologie di investimenti: sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:

1) onorari di professionisti e/o consulenti, per:
   - studi di fattibilità;
   - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale;
   - stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
   - direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
   - predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipo, sal e saldo, nonché della domanda di sostegno;
   - redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.ii.. La parcella, relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente, immediatamente riconducibile all'intervento oggetto di finanziamento, dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Nella parcella dovrà essere riportata la seguente dicitura "la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n.140 del 20/7/2012 e s.m.i.". Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel vigente Prezzario Regionale Agricoltura, ovvero:

a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;

b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;

c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;

d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.;

Le spese relative ai punti a, b, non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

-spese per consulenze finanziarie;

-spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;

-spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;

-spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.);

-spese relative alle attività svolte dai commercialisti e dai revisori legali sulla base di quanto definito dalle rispettive convenzioni stipulate con la Regione.

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato "realistico" o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute, se effettuate con pagamenti rientranti nelle modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

7.1 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese

Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno del presente bando:

- l'acquisto di materiali o attrezzature usati
  - l'acquisto di terreni
  - acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto
  - le spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento.
  - le spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente.
  - spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

L'IVA, l'IRAP e l'imposta di registro sono considerate spese ammissibili in tutti i casi meglio specificati nel paragrafo specificati dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

Effetto incentivante

Al fine di assicurare l'effetto di incentivazione degli aiuti, il beneficiario deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività. La domanda di aiuto deve

contenere il nome e le dimensioni dell'impresa, una descrizione del progetto comprese le date di inizio e di fine, l'ubicazione del progetto, l'elenco dei costi del progetto, la tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, ecc.) e l'importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.
Per "avvio dei lavori", ai sensi dell'articolo 2, punto 23) del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Fatto salvo quanto stabilito al criterio C17 relativo all'effetto incentivante del sostegno di cui al presente intervento le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa;
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR – PSP Regione Sicilia 2023-2027, Intervento SRD03 (vedi disp attuative e procedurali);
- relativamente alle spese generali, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa, ma prima della concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, le stesse dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR – PSP Regione Sicilia 2023-2027, Intervento SRD03 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata, laddove già disponibile.

8. Ragionevolezza dei costi

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del Prezzario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata nel caso di lavori e opere di carattere edile ed impiantistico di cui al D.A. n. 17/GAB del 29/06/2022 prorogato al 31/12/2023 con D.A. n. 4/Gab del 20/01/2023;
- sulla base del Prezzario regionale agricoltura vigente;
- per le tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, sulla base di prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (elenco prezzi per i cantieri di lavoro dell'Assessorato Lavori Pubblici) e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezzario. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti;

- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano Aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni similari.

Per maggiori dettagli sulla ragionevolezza dei costi si rinvia alle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

9. Impegni a carico del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- □ **IM01** realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
- □ **IM02** assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni ed alle seguenti condizioni: "tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni, dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013" art. 71 - DDG 4443 del 24/10/2022.
- □ **IM03** rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti per le attività di agriturismo compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti. Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

a) Agriturismo

1) segnalazione certificata di inizio attività agrituristica / agricoltura sociale ; per i restanti interventi ammissibili previsti dalle presenti Disposizioni produrre all'Amministrazione, entro otto mesi dalla data dell'accertamento *finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, 2 idonea documentazione attestante l'avvenuto avviamento delle attività di progetto;*

b) Agricoltura sociale

1) "Riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale" le aziende agricole e gli operatori interessati possono presentare domanda di accreditamento finalizzata all'iscrizione all'albo regionale utilizzando il modulo allegato alla presente in formato editabile, approvato con D.A. n. 36 del 12/07/2021 con il quale sono state approvate le "Disposizioni per il Riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale". Tale riconoscimento dovrà essere posseduto entro 8 mesi dall'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.

2) Convenzione tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socioassistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

3) Inserimento negli elenchi regionali tale requisito dovrà essere dimostrato dopo l'ottenimento del "Riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale".

c) Didattica

1) Attività educative didattiche in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche, tale accreditamento regionale, di cui al DDG 3912 del 30 agosto 2023 del 29/06/15 pubblicato in GURS n. 30 del 24/07/15, dovrà essere posseduto entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.

d) Trasformazione di prodotti non presenti nell'allegato I TFUE

1) autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
2) certificato di agibilità rilasciato dal Comune (ove pertinente);
3) certificazione e/o autorizzazioni sanitarie alla lavorazione dei prodotti;
4) segnalazione certificata di inizio attività;
5) idonea documentazione attestante l'avvenuto avviamento delle attività di progetto.

Ulteriori obblighi

- Produrre, preliminarmente alla concessione del sostegno, tutta la documentazione richiesta da bando a comprova dei requisiti anche di ammissibilità e selezione;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2022/129 e meglio dettagliato al paragrafo 16 "Pubblicità, controlli e monitoraggio;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno accordato da altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 11 Divieto di doppio finanziamento. Compatibilità e Cumulo con altri sostegni e agevolazioni);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- Il beneficiario dovrà dimostrare entro 12 mesi dal deposito della cantierabilità uno stato di avanzamento lavori eseguiti e rendicontati (SAL) pari almeno al 30 % dei lavori progettuali approvati, di cui le spese generali siano non superiori ad ⅓, pena l'avvio immediato della procedura di revoca del finanziamento.

La violazione di uno o più impegni determina l'applicazione della procedura di revoca del contributo.

10. Tempi di esecuzione dell'investimento

L'investimento dovrà essere realizzato entro 24 mesi a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, salvo proroghe motivate, per un massimo di mesi 6.

11. Divieto di doppio finanziamento. Compatibilità e Cumulo con altri sostegni e agevolazioni.

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.3, punto 2 del PSP 2023-2027 e al capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1,

paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

12. Forma del sostegno e tipo di pagamento

Il sostegno è erogato ai sensi del Regolamento in esenzione Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 aiuti «in esenzione», nella forma di contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.
I pagamenti sono basati sui costi effettivamente sostenuti.
L'entità del sostegno è pari al 60% per le piccole imprese, 50% per le medie imprese, 40% per le grandi imprese.
Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

13. Criteri di selezione

I criteri di selezione e le priorità di filiera approvati per l'intervento SRD03 riportati per tipologia di investimento sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno è pari a 50 punti e dovrà essere raggiunto con il concorso di almeno due dei criteri di selezione di cui alle tabelle 1.

Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento SRD03 - tipologia di investimento lettera a) b) c) e d)

CRITERI DI SELEZIONE			**Punteggio totale**	**100**
Principio di Selezione	**Criterio**	**Elementi di controllo**	**Punteggio**	
Tipologia del beneficiario *(es.: giovani agricoltori, grado di professionalità, caratteristiche ...)* ***Max 12***	Imprenditore Agricoltore Professionale	CCIAA - Iscrizione Inps - certificazioni/attestazioni IAP - DSAN/Autocertificazione o Dichiarazione associazione di imprese - Iscrizione Registro attività / Elenchi regionali agriturismo	Max 12 punti	6
	Giovane agricoltore/Donna/Nuovo agricoltore			6

Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento *(es.: miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)* ***Max 30***	**Numero e tipologia dei servizi offerti.** <u>Agriturismo</u>: (accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili, creazione di servizi rivolti alla terza età, infanzia e giovani, sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, e di cura della persona, di pratiche sportive, escursionistiche, ippoturismo, finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.). <u>Agricoltura sociale:</u> Investimenti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ed all'innalzamento della qualità dei servizi rivolti all'infanzia e/o giovani, a soggetti diversamente abili, a soggetti della terza età, a soggetti fragili o svantaggiati, altro … (quali percorsi esperienziali e sensoriali; parco giochi; attività ludico-ricreative; campi estivi; pet-therapy; investimenti di carattere sociosanitario; orti sociali; introduzione di tecnologie digitali; altro) <u>Attività educative didattiche:</u> Investimenti finalizzati alla creazione o al miglioramento della qualità dei servizi educativi e didattici (quali percorsi didattici in spazi aziendali; aule, laboratori, spazi attrezzati; introduzione di tecnologie digitali; orti didattici; degustazione; altro)	Presenza di almeno cinque servizi offerti. Incidenza della spesa prevista: almeno il 30% dell'importo di progetto. Per l'agriturismo sono esclusi i servizi ospitalità, ristorazione e agricampeggio. Presenza di almeno tre servizi offerti. Incidenza della spesa prevista: almeno il 10% dell'importo di progetto. Per l'agriturismo sono esclusi i servizi ospitalità, ristorazione e agricampeggio.	Progetto - Piano investimenti - Relazione tecnica e computo metrico	Max 30	20 10

Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati ***Max 4***	Adesione a regimi di qualità DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP (requisiti da verificare al momento della presentazione della domanda)		SIAN "ultima dichiarazione presente" - Fascicolo aziendale - Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" Sistema Classyfarm (zootecnia)	Max 4 punti	2
	Adesione a regimi di qualità biologico (requisiti da verificare al momento della presentazione della domanda)				1
	Adesione a regimi di qualità SQN Zootecnia (requisiti da verificare al momento della presentazione della domanda)				1
	Adesione a regimi di qualità SQNPI Produzione Integrata (requisiti da verificare al momento della presentazione della domanda)				1
	Adesione ad altri regimi di qualità facoltativi *(es.: BRC, IFS, GLOBALGAP; Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067, etc. ...)* (requisiti da verificare al momento della presentazione della domanda)				1
	Adesione a sistemi di certificazione di processo quali MPS (solo per comparto florovivaistico)				1
Tipologia di investimenti *(es.: investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)* ***Max 46***	Investimenti rivolti al risparmio idrico. Percentuale di risparmio idrico (anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, docce, riutilizzo acque meteoriche, impianto fitodepurazione acque nere)	20-40%	Progetto - Piano investimenti – computo metrico – allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex-ante.	Max 4 punti	2
		> 40%			4
	Investimento ambientale rivolto al miglioramento, recupero e/o realizzazione di elementi tipici del paesaggio rurale esistente.	5-10%		Max 10 punti	5
	Percentuale di spesa per investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico mediante utilizzo di elementi vegetali con funzioni di schermatura, opere di mimetizzazione, muretti a secco, interventi di recupero delle tipicità dei fabbricati rurali etc.	> 10%			10

	Investimento finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie per il risparmio energetico (introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia.	Viene attribuito il punteggio nel caso in cui l'incidenza percentuale della spesa per il miglioramento energetico rispetto alla spesa complessiva del progetto sia pari ad almeno il 25% (escluse le spese generali).		8 punti	8
	Investimento finalizzato all'introduzione di attrezzature / arredi realizzati con materiali ecosostenibili certificati. Incidenza della spesa prevista: almeno il 10% dell'importo di progetto.			10 punti	10
	Investimento finalizzato all'introduzione di opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare, quali supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini-laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici Incidenza della spesa prevista: almeno il 10% dell'importo di progetto.			5 punti	5
	Investimento finalizzato all'introduzione di opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.			3 punti	3
	Investimento finalizzato all'introduzione di opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi di tipo sportivo, ricreativo, culturale, escursionistico, punti vendita di prodotti aziendali Incidenza della spesa prevista: almeno il 15% dell'importo di progetto.			6 punti	6
Qualificazione sociale dell'impresa ***Max 2***	Imprese che impiegano persone appartenenti a categorie svantaggiate		Fascicolo azienda - CCIAA - elenchi regionali - Documentazione/Titoli disponibilità dei beni "Terreni"	1 punti	1
	Imprese che operano su terreni confiscati (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7 e ss.mm.ii.)			1 punti	1

Localizzazione in area di interesse artistico, ambientale ed in aree con svantaggi ***Max 6*** L'applicabilità di questo criterio è subordinata all'approvazione della modifica dei Principi di selezione nella corrispondente Scheda del PSP.	Aree rientranti nei siti UNESCO	localizzazione territoriale	4 punti	4
	Aree presenti nell'allegato 1 del PSR ai sensi del Reg (UE) 1305/13 art. 32 e definite come svantaggiate		2 punti	2

A parità di punteggio sarà attribuita la seguente priorità:

• la domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dal Bando: "farà fede l'ordine cronologico di presentazione del bando sul portale SIAN".

Si precisa che:

- I punteggi auto-attribuiti nel PA dovranno coincidere con quelli indicati nella domanda di sostegno presentata. In caso di difformità, in sede di istruttoria, saranno presi in considerazione i punteggi indicati dalla domanda di sostegno.
- In sede di istruttoria non sarà possibile, per ciascun criterio di selezione, assegnare un punteggio maggiore di quello auto-attribuito dal richiedente nella Domanda di sostegno.

14. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Le domande di sostegno dovranno pervenire, attraverso il portale SIAN dal **15 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024**.

Per le modalità di acquisizione e trattamento delle domande stesse si rinvia alle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

15. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno

Il progetto presentato deve essere esecutivo, la cantierabilità dovrà essere ottenuta e dimostrata entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso il termine assegnato senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà ritenuta non ammissibile per mancanza di cantierabilità dell'iniziativa progettuale. Qualora il richiedente del sostegno sia già in possesso di tutte le concessioni e/o autorizzazioni pertinenti, può comunque presentare il progetto.

È obbligatorio costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda rilasciata informaticamente attraverso l'applicativo SIAN AGEA secondo quanto disposto dalle disposizioni generali misure a investimenti approvate con D.D.G. dovrà essere allegata con modalità dematerializzatala seguente documentazione pertinente, pena l'esclusione dell'istanza:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- Piano Aziendale (PA), sottoscritto dal tecnico professionista, nella forma di perizia asseverata, e dal soggetto richiedente, comprensivo di tutte le dichiarazioni richieste;
- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;
- dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;
- Contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art.9 della Legge 24.3.2012 n.27;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento;
- planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari costruttivi debitamente quotati a livello di progettazione esecutiva;
- documentazione fotografica ex ante, georeferenziata, rappresentativa della panoramica relativa alle superfici oggetto di investimento;
- autocertificazione della destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo;
- Certificato di agibilità e destinazione d'uso (ove pertinente);
- relazione tecnica analitica relativa a tutte le opere di progetto, con l'indicazione del settore/settori di intervento;
- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a prezzario, analisi prezzi, opere in economia, acquisizione di beni materiali, spese generali e riepilogo delle spese, costo complessivo dell'investimento;
- n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per attrezzature, arredi e corredi, ad esclusione di quelli compresi nei prezzari, conformi a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027". La richiesta dei preventivi dovrà essere formulata tramite l'applicativo "Gestione preventivi per domanda di sostegno" presente nella piattaforma SIAN;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- elaborato progettuale specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti dal bando (es. innovazione impianti, sostenibilità ambientale, miglioramento energetico);
- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio, redatta sottoforma di perizia asseverata;
- dichiarazione che per opere oggetto della domanda di aiuto non sono state presentate altre domande;
- patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario;

- per gli investimenti relativi alla agricoltura sociale apposita relazione tecnica con descrizione dell'azienda, con particolare riferimento a spazi e locali dove si prevede lo svolgimento delle prestazioni socioassistenziali, con illustrazione delle attrezzature, degli strumenti e delle metodologie da utilizzare per la corretta gestione delle attività di agricoltura sociale proposte. Dichiarazione di impegni per la successiva stipula entro 8 mesi dal collaudo di una convenzione, con un soggetto pubblico (ASP, Comune, ecc.), o accordo scritto con soggetto privato appositamente abilitato ad effettuare prestazioni di tipo socioassistenziale.

Documentazione essenziale per le Società/Cooperative

- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione per le società e cooperative agricole;
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente);
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
- elenco complessivo dei soci aggiornato con rispettivi dati anagrafici, sesso ed eventuale qualifica d'imprenditore agricolo professionale, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiari che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

Documentazione essenziale specifica

Per quanto concerne i documenti sotto riportati, qualora pertinenti al progetto, al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegate le rispettive copie delle richieste agli enti competenti, con gli estremi dell'avvenuta presentazione, per il rilascio dei pertinenti nulla osta, pareri e autorizzazioni:

- nulla osta dell'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;
- nulla osta dell'Amministrazione Forestale per le zone a vincolo idrogeologico;
- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps;
- documentazione che attesta l'avvio del procedimento in materia di edilizia, presso il comune di competenza, previsto dalla legge regionale n. 16 del 10/08/2016, per il rilascio del permesso di costruire, completa dei relativi disegni in alternativa, denuncia di inizio attività (D.I.A.) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) per le opere oggetto d'investimento, ivi comprese le piscine interrate.

Documentazione essenziale "cantierabilità del progetto"

- permesso a costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, autorizzazione, comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento (L.R. n. 16/2016);
- certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati oggetto di finanziamento;
- valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale;
- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;

- autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rilasciate dagli Uffici Competenti;
- documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda;
- certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina.

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei precedenti punti sia riportata la seguente dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione", in loro sostituzione dovrà essere presentata un'autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentirà, all'Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici o Enti, che hanno provveduto a rilasciarli.

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda di sostegno apposita dichiarazione di non pertinenza con apposita motivazione.

16. Procedimento amministrativo

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi a valere sull'intervento *SRD03 investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole* sono riportate in dettaglio nelle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

Di seguito si riassumono gli aspetti principali.

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola nelle seguenti fasi:

I. approvazione degli esiti della ricevibilità informatica (scarico delle domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN subito il termine di scadenza di cui al precedente punto 16.1);
II assegnazione al Responsabile del procedimento e presa in carico della domanda (predisposizione elenco delle domande ricevibili informaticamente, con indicazione del punteggio auto attribuito e del relativo importo del progetto e del sostegno richiesto, in conformità a quanto indicato in domanda);
III provvedimento di nomina/incarico dei funzionari istruttori;
IV ricevibilità ed ammissibilità, valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa.

I funzionari istruttori comunicheranno ai richiedenti, tramite PEC, l'avvio del procedimento istruttorio che deve contenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90 s.m.i. e dell'art. 9 e 10 Legge Regionale n.7/2019.

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'analisi tecnico economica del progetto, la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Sottomisura;

- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione.

Sulla base dell'architettura del sistema VCM, che definisce e predispone per l'intervento l'elenco dei controlli, vengono in questa fase rilevati e tracciati gli esiti di tutti i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, dal PSP e dal bando.

16.1 Formulazione della graduatoria

Le attività amministrative relative alla formulazione delle graduatorie saranno eseguite secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

16.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

Le pratiche che hanno superato le fasi di ricevibilità e ammissibilità e che risulteranno posizionate nella graduatoria regionale definitiva, tra quelle finanziabili in relazione alla disponibilità finanziaria, saranno trasmesse ai servizi di competenza per l'istruttoria tecnico-amministrativa, propedeutiche al rilascio del decreto di concessione, secondo quanto disposto dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

16.3 Decreto di concessione

La concessione dei benefici previsti dall'intervento SRE03 avviene tramite un unico decreto di concessione, coincidente con la decisione individuale di concedere il sostegno, emesso dal capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura della provincia di competenza. Nel decreto di concessione, oltre ai benefici contributivi concessi, saranno riportati anche gli adempimenti e gli obblighi cui il giovane imprenditore dovrà sottostare per ottenere il riconoscimento finale dei contributi. Saranno pertanto riportate le penalizzazioni che verranno applicate nel caso di mancato rispetto di uno o più obblighi o adempimenti.

Il mancato rispetto di uno solo degli obblighi del beneficiario riportato nel par. 9 del presente bando comporterà la revoca totale del beneficio concesso.

17. Domanda di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027" ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

18. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 24 mesi . Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

L'insieme delle proroghe ordinarie, se sussistono le condizioni, non può essere superiore a 6 mesi.

La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del Dirigente Responsabile dell'Ufficio competente. Per la concessione delle proroghe dovrà essere applicato quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027".

Il beneficiario dovrà dimostrare entro 12 mesi dal deposito della cantierabilità uno stato di avanzamento lavori eseguiti e rendicontati (SAL) pari almeno al 30 % dei lavori progettuali approvati, di cui le spese generali siano non superiori ad ⅓, pena l'avvio immediato della procedura di revoca del finanziamento.

19 Pubblicità, controlli e monitoraggio

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR, diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC.

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR ha l'impegno di rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo Allegato II, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è tenuto ad indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con i fondi comunitari FEASR; deve assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

Le indicazioni dettagliate relative agli obblighi in materia di informazione, pubblicità e visibilità sono chiarite all'interno del manuale operativo "Linee guida sugli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità".
Le informazioni sugli aiuti di cui all'articolo 9, paragrafo 1 lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono pubblicate su un sito web dedicato a livello regionale o nazionale. Le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c) sono organizzate ed accessibili in un formato standardizzato e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci.

20 Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

21 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSP 2023/2027 nonché al CSR Sicilia approvato con Delibera n. 149 del 30 marzo 2023 e alle specifiche "Disposizioni attuative e procedurali generali relative al Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale Sicilia sul Piano Strategico PAC 2023-2027" oltre che alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

22 Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito sono inseriti i seguenti documenti utili:

- *D.D.G. n. 560 del 22/2/2023*
- *"Allegato tecnico"*
- *Modello di domanda editabile per il riconoscimento di Operatore di Agricoltura Sociale (DA n.36 del 12/7/2021).*